

La risposta della giustizia familiare alla violenza domestica

Uno studio empirico condotto in sei paesi sulle esperienze di sopravvissuti, avvocati, giudici ed esperti nominati dal tribunale

Prof.ssa Shazia Choudhry



In che modo la sicurezza delle vittime di violenza domestica viene compromessa nelle giurisdizioni di diritto di famiglia?



Alienazione genitoriale

Linee guida giudiziarie
specifiche contro il suo
utilizzo, ad esempio in
Spagna

Ricorso a precedenti
giuridici per vietarne
l'uso, ad esempio nel
Regno Unito e in Italia

Divieto del suo utilizzo
nella legislazione, ad
esempio in Croazia e
Spagna

La risoluzione del
Parlamento europeo
del 2021 ne scoraggia
specificamente l'uso

Relazione del Relatore
speciale sulla violenza
contro le donne e le
ragazze sulla PA nel
2023

Ricerca europea: obiettivi

La ricerca mira a comprendere in ciascuna delle giurisdizioni:

- Le esperienze dei sopravvissuti al sistema giudiziario familiare.
- Il ruolo che i principali soggetti interessati nel sistema giudiziario familiare (giudici, avvocati ed esperti nominati dal tribunale) svolgono in questo processo e qual è la loro conoscenza e comprensione dell'impatto delle esperienze di violenza domestica.
- I fattori strutturali, istituzionali e culturali che influiscono sull'accesso alla giustizia per i sopravvissuti all'interno del sistema di giustizia familiare.
- L'impatto/l'importanza, se del caso, delle leggi e delle politiche in materia di diritti umani in questo settore del diritto.

Giurisdizioni studiate

Bosnia-
Erzegovina

Inghilterra
e Galles

Francia

Italia

Spagna

Selezione del metodo

Studio qualitativo

Considerazioni etiche

Riservatezza

Il lavoro sul campo si è svolto dall'inizio del 2022 al giugno 2023 ed è stato completato entro gennaio 2023 nel Regno Unito, entro aprile 2023 in Francia ed entro giugno 2023 in Spagna, Italia e Bosnia-Erzegovina.

Campionamento

La definizione di violenza domestica utilizzata era quella contenuta nella Convenzione di Istanbul: "**tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica** che si verificano all'interno della famiglia o dell'unità domestica o tra ex o attuali coniugi o partner, indipendentemente dal fatto che l'autore condivida o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima".

Per quanto riguarda gli intervistati, il nostro obiettivo era quello di intervistare 12 parti interessate di ciascun gruppo in ogni paese, per un totale di 36 parti interessate in ogni paese.

I criteri per la selezione dei partecipanti erano l'esperienza di lavoro nel diritto di famiglia come membro di uno dei gruppi di parti interessate: un giudice di famiglia, un avvocato di famiglia, un esperto nominato dal tribunale (psicologo, assistente sociale, ecc.) che assiste i tribunali di famiglia nel loro processo decisionale.

GIURISDIZIONI	NUMERO DI FOCUS GROUP	NUMERO DI SOPRAVVISSUT I	NUMERO DI GIUDICI	NUMERO DI AVVOCATI	NUMERO DI PERITI NOMINATI DAL TRIBUNALE
Bosnia- Erzegovina	3	27	10	12	10
Francia	3	13	1	10	3
Inghilterra e Galles	4	16	9	8	9
Italia	3	12	8	10	3
Spagna	3	19	6	12	7

Analisi
induttiva –
Cinque temi
chiave

Comprensione della violenza

Esperienze con il sistema giudiziario

Ostacoli alla giustizia

Alienazione genitoriale

L'impatto dei diritti umani

1. Comprensione della violenza

".. la formazione non c'è. Ma la formazione consiste nell'ascoltare, nell'essere umili e nel cercare prove... Ho fatto la mia formazione da solo... In realtà, è sul campo. E la mia vera formazione è stata Emma, una delle mie clienti. Ho tratto un'esperienza da loro... E poi, un giorno, ho avuto una sorta di rivelazione e non sto dicendo che ho capito tutto, ma mi ha fatto capire una serie di cose, in particolare l'ambivalenza" (FRIL2).

Formazione

Contenuto - *"La mia formazione consisteva nell'apprendere l'intero corpus legislativo e normativo, insieme al mio collega, e poi imparare attraverso il lavoro e il processo lavorativo. Non ricordo tutto, ma ho partecipato a due seminari relativi ai casi di violenza domestica. Tuttavia, sarebbe stato più efficace se avessi potuto imparare qualcosa di utile sul lavoro. Quindi, sotto questo aspetto, la formazione è stata molto scarsa e insufficiente"* (BIO6).

Non obbligatoria - *"La formazione offerta dal Consiglio della magistratura, che è una formazione continua, non è obbligatoria per i giudici che si occupano di violenza. Quindi, ovviamente, questo è un problema, perché alla fine i giudici che frequentano questi corsi sulla violenza sono sempre le stesse persone, gli stessi colleghi, cioè quelli di noi che sono più consapevoli, più informati"* (SPIJ5).

Non pronta per la riforma - *"È una riforma che il legislatore ha realizzato in qualche modo a costo zero, soprattutto in termini di risorse strutturali ed economiche. Pertanto, è chiaro che, soprattutto dal punto di vista della struttura di questo tribunale della famiglia, se le risorse umane, i giudici, il personale amministrativo, i servizi sociali, anche nella funzione di prevenzione dei problemi dei minori, non vengono adeguati, il problema rimarrà, un'ombra da gestire"* (ITIJ6).

Consapevolezza dell'impatto della violenza domestica

La violenza minimizzata come "conflitto" - *"Credo che alcune madri sappiano benissimo che i bambini non subiranno alcun danno, perché quando guardo alla violenza domestica non vedo un diavolo e un angelo. Spesso le dinamiche all'interno della relazione sono quelle in cui le cose si accumulano, si accumulano e si accumulano, e ci vogliono due persone per litigare, no?" (UKIL7).*

L'importanza del tempo - *"Sai, diciamo che DA abbia iniziato nel 2012 e poi nel 2022, e poi fai l'ovvia osservazione, beh, dici che queste cose sono successe, sono iniziate nel 2012, e hai avuto il tuo primo figlio nel 2014, il secondo nel 2017 e il terzo nel 2019. Quindi, temo di chiedermi fino a che punto quelle questioni precedenti siano rilevanti." (UKIL2)*

Convinzioni sulla strumentalizzazione della violenza domestica - *"Mi sono imbattuto in accuse di possibile abuso sessuale su una ragazza che era stata in un centro di accoglienza per due anni. Ma dove potresti violentarla? Qui davanti a me. E il padre era ricercato per essere catturato. Immagina un po'. Le cose succedono" (SPIO5)*

Il contatto deve avvenire - *«anche se c'è stata violenza contro le donne e la violenza è avvenuta davanti ai bambini, il più delle volte i centri di assistenza sociale decidono che le visite devono essere effettuate» (BIL12)*

2. Esperienze con il sistema giudiziario

*"Tutto è stato provato, ma a nessuno
importa." (BFG1A).*

Chiudere le discussioni e negare la violenza

«La psicologa che è venuta a casa mia mi ha rimproverata davanti ai bambini, dicendo che non avevo il diritto di fornirle tutte quelle informazioni e quei documenti, e che era suo compito formarsi un'opinione senza di essi. Inoltre, non li aveva nemmeno visti. [...] È stato comunque sorprendente essere respinta e rimproverata». (FRFG3A)

«Dico sempre che è una vittima di violenza di genere. Non so se ricorda la sentenza o l'ordinanza che le ha dato il giudice, ma vi assicuro che quello che non dimentica, e ho avuto modo di trattare con associazioni di donne resilienti, con molte associazioni femminili, è come sono state trattate dal sistema giudiziario e questo non lo dimenticano». (SPIJ5)

L'uso di prove supplementari fornite da esperti

«Tra le perizie ci sono alcune relazioni di esperti che non riprendono tutto ciò che dice la mia cliente. Tutto ciò che dice la bambina e hanno chiaramente un pregiudizio e in generale dicono: "Sì, la madre ha subito lei stessa violenza sessuale, la traspone su sua figlia" e mettono completamente da parte il padre» (FRIL6).

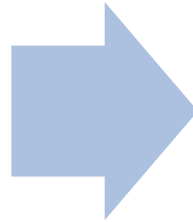
Stereotipi e discriminazione

Classe - *"Molte delle persone che vediamo al Tribunale della Famiglia sono persone che, per così dire, sono emotivamente immature. Agiscono sulla base delle emozioni primitive piuttosto che della ragione. E quindi c'è un elemento di, c'è, c'è una sorta di, odio la parola classe, ma c'è una categoria di persone che vediamo abbastanza spesso, quelle che forse non lavorano, persone che hanno optato per uno stile di vita basato sui sussidi, persone coinvolte nell'abuso di alcol e droghe, che non considerano un abuso, ma solo una scelta di vita. Abbiamo una predominanza di persone provenienti da lì, che non hanno un background accademico elevato, non hanno un lavoro particolarmente impegnativo dal punto di vista intellettuale" (UKIJ7).*

Genere - *"non c'è dubbio che se una donna arriva, ad esempio, vestita in modo molto appariscente, o comunque non sufficientemente, diciamo, provata dalla situazione di violenza, potrebbe non essere creduta, o potrebbe esserci un pregiudizio nei suoi confronti" (ITIL10)*

La costruzione della maternità e della paternità

"Quando sei nel sistema, ci sono molte cose che sono estremamente sessiste, ad esempio quando la madre deve dimostrare di aver partecipato a tutte le riunioni genitori-insegnanti e quando deve comprare la crema che ha sempre dal medico quando ne ha bisogno, ma non troppo. Al contrario, al padre non chiediamo nulla" (FRIL6).



«Quello che non potete nemmeno immaginare è quanto sia difficile per ognuna di noi alzarsi la mattina, semplicemente uscire dal letto e andare al lavoro perché non possiamo prendere giorni di malattia, perché anche quello viene usato contro di noi, perché non siamo adatte a prenderci cura dei nostri figli, delle nostre figlie e dei nostri figli. Dobbiamo fare uno sforzo sovrumano per alzarci dal letto e tenere pulita la casa perché vengono a perquisirci» (SPFG2E).

Vittimizzazione secondaria

Incolpata per la violenza – Dopo che un padre si era comportato in modo aggressivo in tribunale: *«Il giudice lo ha ovviamente rimproverato, invitandolo a calmarsi, poi mi ha guardato e mi ha detto: "È lei che ha creato questo circo"»* (UKFG2B).

Bullismo e maltrattamenti - *"Mi dicevano sempre che non ero più una madre, che dovevo abituarmi all'idea di non essere più una madre, che dovevo convincermi che i miei figli non mi avevano mai amata, e mi dicevano cose molto, molto dure"* (SPFG3D).



Una perdita di fiducia nella giustizia

«C'è una dicotomia assolutamente sconcertante tra il momento in cui si discute con un avvocato, ad esempio un avvocato del CDFP che ti spiega la legge in modo eccellente, su cui puoi fare affidamento, e il fatto che, in realtà, la giustizia non applica affatto la legge. Ecco perché non credo più nella democrazia. Ho l'impressione di vivere in una dittatura, in uno Stato di non diritto, di fatto» (FRFG2A).

"Sono 11 anni che vivo questa situazione. Se potessi tornare indietro, non lo denuncierei. Dai, a qualsiasi donna che viene da me e mi dice che ha questo sostegno, direi di non denunciarlo, perché ora hai un problema, lo denunci e ora ne hai altri 50 mila" (SPFG1D).

3. Ostacoli alla giustizia

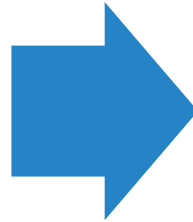
«Sì, si potrebbe e si dovrebbe fare molto, e tutto potrebbe funzionare meglio. Purtroppo, sembra che siamo tutti troppo oberati da questo peso. Siamo saturi, che cosa posso dirvi? Abbiamo bisogno di maggiore supervisione; ci sono pochi lavoratori, molto lavoro, molte richieste e risorse scarse» (BIO6).

Mancanza di coordinament o

«C'è una mancanza di coordinamento, ovvero una mancanza di coordinamento tra i tribunali e gli altri organismi coinvolti [...] alla fine dipende dalla buona volontà, non perché abbiamo qualcuno o un sistema che ci permette di coordinare tutto; idealmente dovrei poter accedere direttamente a queste relazioni, senza dover continuare a ricordarglielo più e più volte» (SPIJ1).

Carico di lavoro

"Penso, sai, so che non è questo che stai guardando in termini di cose, ma, sai, in un dato giorno, potrei avere 5 casi di diritto privato, effettivamente uno dopo l'altro, 3 al mattino, 2 al pomeriggio. A volte semplicemente non riesci ad approfondire un caso abbastanza bene da rendergli giustizia" (UKIJ3)



"Il problema della giustizia in Spagna è la saturazione del lavoro, abbiamo un carico di lavoro brutale. Quindi, ovviamente, capisco che nei distretti giudiziari in cui ce n'è uno (tribunali specializzati) o sono misti, cioè si occupano di primo grado, si occupano di istruzione, si occupano di violenza, dove allo stesso tempo hai una barca con 25 immigrati, un'operazione antidroga, hai un processo familiare in cui c'è violenza contro le donne. No, non possono avere la dedizione che posso avere io» (SPIJ1).

Manca di assistenza legale

"Il costo medio di una consulenza tecnica è di circa 4/5 mila euro, quindi almeno 2.500 euro a persona, più il compenso del consulente. Il costo di un consulente varia da 2.000 a 8/10 mila euro" (ITIL2).

"Ho sempre dovuto pagare avvocati, ho speso molto. Sono indebitato, ho prestiti con tutte le banche. In altre parole, devo tutto" (SPFG3B).

4. Alienazione genitoriale

«Ci è vietato, anzi no, è vietato in tribunale utilizzarlo. Insomma, ci rimproverano.» (SPI10)

Alienazione genitoriale in tutto tranne che nel nome e riformulazioni del concetto

"L'alienazione genitoriale in quanto tale ovviamente non esiste, ok? Ma esiste quella che potremmo definire la cattiveria di un padre. La cattiveria di una madre. Esiste. Esiste. Ho visto casi di strumentalizzazione dei figli." (SPIO7)

"Stanno vivendo il processo di elaborazione del lutto delle loro madri e non quello dei padri e quindi si schierano in qualche modo a favore della madre e la proteggono, incolpando il padre in molte situazioni." (SPIL7)

"Ho visto molti giudizi in cui non si usa il termine sindrome da alienazione genitoriale, ma si parla di interferenza genitoriale, gatekeeping. C'è un altro termine con cui lo chiamano, un disturbo morboso" (SPIJ5).

L'uso dell'alienazione genitoriale in tribunale

"Ho seguito corsi che trattavano anche l'alienazione genitoriale, quindi conosco alcune delle teorie relative alla protezione dei minori... nei casi di alienazione genitoriale, non è insolito nominare un tutore che fornisca assistenza, perché è piuttosto comune che il bambino manifesti reazioni comportamentali piuttosto significative a ciò che accade in famiglia. Quindi, molto spesso si ricorre a un tutore, il che aggiunge ulteriore credibilità alle prove fornite dagli esperti" (UKIJ4).

(Cafcass era) "molto bravo in questo... ne abbiamo uno... che era un accademico di spicco in materia di alienazione genitoriale e ora è un funzionario Cafcass" (UKIJ10).

"Ci sono momenti in cui ti viene chiesto se il bambino viene strumentalizzato, se c'è una sindrome da alienazione genitoriale, ecc. Di solito non esprimiamo un giudizio. È vero che ci sono momenti in cui è possibile, il giudice lo richiede espressamente, ed è questo l'oggetto del parere dell'esperto, per vedere se il bambino è alienato, se i bambini sono influenzati dalla presenza materna o paterna. E noi lo facciamo" (SPI07).

5. L'impatto dei diritti umani

"Penso che non si tratti di rivendicarli, ma piuttosto di capire se siano l'argomento più utile da utilizzare, perché sono comunque alla base di tutto ciò che facciamo, così come le migliori pratiche in materia di welfare previste dal Children Act..." (UKIL5).

Mancanza di conoscenza

Qual è l'obbligo dello Stato quando mamma e papà non sono d'accordo sui contatti e la mamma dice che nella relazione c'era violenza domestica? Voglio dire, nel mio lavoro di diritto pubblico, l'articolo 8 è sempre presente. La proporzionalità di ciò che viene proposto e così via. E suppongo che se si considera il tribunale come l'attore statale, la proporzionalità di ciò che il tribunale propone potrebbe essere qualcosa che si potrebbe applicare in relazione ai rispettivi ordini, ma lo Stato non ha il dovere di proteggere le singole madri o i singoli padri dalla violenza domestica" (UKIL2).

"È vero che menzioniamo il diritto dei minori nella causa stessa, ma penso che si tratti di una richiesta standard, vale a dire una richiesta che si inserisce nella causa ma che non viene discussa e che, a mio avviso, non viene generalmente presa in considerazione" (SPIL7).

Uso selettivo

"No, non l'ho mai fatto. Mi è difficile pensare a un caso in cui potrei farlo. Voglio dire, immagino che gli articoli 2 e 3 potrebbero essere potenzialmente rilevanti, ma non vedo la necessità di invocarli, soprattutto nei casi di cui ci occupiamo quotidianamente. Forse se si portasse un caso alla Corte d'appello, allora si potrebbe aggiungere un argomento relativo ai diritti umani a un'argomentazione, per le ordinanze relative agli accordi sui figli. Ma nella pratica quotidiana, non è qualcosa che invocherei" (UKIL4).

"Vengono invocati soprattutto quando si difende l'autore del reato. Tutti i diritti che egli ha in un procedimento penale, il diritto alla vita, il diritto alla libertà, tutto ciò che gli viene negato a causa del rapporto con la vittima, egli ha il diritto di lottare per i propri diritti" (BIL2).

Raccomandazioni

Formazione - Garantire che i professionisti della giustizia familiare ricevano una formazione regolare, aggiornata e monitorata sulle dinamiche della violenza domestica, della discriminazione, degli stereotipi di genere, della vittimizzazione secondaria e dell'importanza delle leggi sui diritti umani. La formazione dovrebbe essere condotta su base multisettoriale per ridurre il rischio di compartimentazione e incoraggiare la collaborazione.

Standard professionali - Gli enti governativi dovrebbero collaborare con gli organismi professionali per attuare protocolli relativi alla specializzazione di coloro che lavorano nel sistema giudiziario in materia di diritto di famiglia, che devono includere la prova dello studio delle dinamiche della violenza domestica.

Cambiamento strutturale - Maggiore collaborazione tra i vari rami del sistema giudiziario e condivisione tempestiva delle informazioni; istituzione di tribunali e giudici specializzati in diritto di famiglia, con una formazione e una conoscenza adeguate in materia di violenza domestica. Gli esperti non regolamentati non devono essere autorizzati a fornire prove nei procedimenti giudiziari.

Risorse - Garantire che vi sia un numero sufficiente di giudici e di esperti nominati dal tribunale; garantire che l'assistenza legale sia accessibile e disponibile; garantire che vi sia un numero sufficiente di tribunali e di personale entro una distanza geografica ragionevole.